

Chi sono i finalisti

Ciascuna categoria tra Pubbliche amministrazioni, Imprese, Associazioni, Istituti Scolastici e Cittadini vedrà concorrere tra loro 3 finalisti, ovvero *action developer* che hanno realizzato un'azione durante il periodo della SERR ritenuta tra le più meritevoli.

Di seguito una breve descrizione delle azioni finaliste per ogni categoria.

- Per la categoria **PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:**

1) “Il Senso Della Vite” - The Meaning Of The Vine (SERIT): Il progetto nasce per la SERR, aderendo al tema scelto per il 2020: RIFIUTI INVISIBILI. In questo contesto parliamo di "Rifiuti invisibili" sotto un duplice aspetto: da un lato, la visione promossa dall'iniziativa europea, che descrive i rifiuti invisibili come l'insieme di tutti i rifiuti prodotti inconsapevolmente dal consumatore, dal packaging al cibo rifiuti, e da un secondo punto di vista riguardante il processo produttivo. Gli scarti di lavorazione sono infatti una componente considerevole della produzione di rifiuti all'interno dell'ecosistema del consumatore, ma non incontrano mai effettivamente il consumatore: per questo vengono definiti "rifiuti invisibili". Il progetto "Il Senso della Vite" si propone di raccontare la realtà di questo tema all'interno di una specifica zona di produzione e più precisamente del settore vitivinicolo.

- **Dall'uva al vino ... E poi?** Il vino è un prodotto per eccellenza del territorio italiano. La nostra analisi degli scarti di produzione si concentra su questa produzione. In particolare, oltre a verificare, in sinergia con le aziende locali, qual è la natura di questi rifiuti e quali sono i processi produttivi da cui derivano, il progetto vuole offrire una visione compatibile con il rispetto dell'ambiente. La domanda è se sia possibile trasformare questi rifiuti in materie prime, e come sia possibile, creando nuove opportunità produttive e commerciali e allo stesso tempo minimizzando l'impatto ambientale che queste risorse avrebbero pur rimanendo inutilizzate.
- **Il focus:** Il progetto si articola in 3 momenti di confronto, nelle cantine locali, durante i quali si alterneranno gli interventi di produttori, amministratori locali e tecnici del settore. Sarà anche occasione per promuovere le eccellenze del nostro territorio.
- **Gli argomenti:** La questione della riqualificazione dei rifiuti nel settore enologico verrà sviluppata attraverso tre aree tematiche:
 - Rifiuti invisibili: valorizzare gli sprechi di vino, per dare nuovo valore ai rifiuti prodotti durante la lavorazione del vino. Analisi delle vinacce, delle fecce e del ruolo dell'acqua nella produzione.
 - Vinaccia, Medicina e Cosmetici: utilizzare la Vinaccia come prodotto per la cura della persona e per la tutela della salute nella produzione di prodotti nutraceutici, farmaci e cosmetici. Il mondo della Vinoterapia come opportunità imprenditoriale.
 - Fecce: L'industria dei biocarburanti, l'uso delle fecce per dare forma ai percorsi dell'economia circolare in relazione alla produzione di combustibili alternativi.
- **Metodo:** In ottemperanza alla normativa vigente per il contenimento dei rischi di contagio Covid-19, tutti gli incontri saranno organizzati nel rispetto delle disposizioni vigenti. Inoltre, per consentire a più persone di partecipare al

progetto in totale sicurezza, sarà possibile trasmettere online gli interventi dei relatori attraverso un servizio di live streaming e televisioni locali.

2) Spazzino digitale. Un byte alla volta contro i rifiuti invisibili (Università degli Studi di Torino) Campagna di sensibilizzazione e call to action per una pulizia digitale, rivolta alla comunità universitaria, organizzata dal Green Office dell'Università di Torino UniToGO.

In occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti 2020, il Green Office dell'Università di Torino - UniToGO organizza, con il patrocinio della RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile, la campagna di sensibilizzazione e call to action Spazzino digitale. Un byte alla volta contro i rifiuti invisibili. A causa dell'emergenza Covid-19, l'Università di Torino, come enti analoghi della pubblica amministrazione, ha visto negli ultimi mesi un massiccio passaggio al digitale, che ha coinvolto sia la didattica che lo smart working, per docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e ricercatori. Tuttavia, l'utilizzo di internet ha un diretto impatto ambientale, basandosi su un'infrastruttura fisica che porta con sé un'impronta ecologica legata al suo utilizzo. Se le grandi aziende stanno migliorando le proprie prestazioni, ora è il momento che ciascun utente si impegni a ridurre le proprie emissioni di carbonio grazie a semplici accorgimenti, tra cui la pulizia periodica.

Nella settimana dal 21 al 29 novembre 2020, UniToGO promuoverà una campagna di comunicazione e sensibilizzazione, veicolando informazioni teoriche ma anche consigli pratici. Con materiale divulgativo e approfondimenti cercherà di avvicinare la comunità UniTo al tema dell'invisible waste legato al traffico internet. La campagna di sensibilizzazione sarà accompagnata da una call to action per invitare a compiere almeno un'azione di pulizia digitale sui propri dispositivi. I partecipanti riceveranno indicazioni su come realizzare azioni di pulizia dei propri device e account elettronici e potranno quindi registrare la propria azione di pulizia su form messi a disposizione da UniToGO; tali suggerimenti hanno anche lo scopo di fare in modo che questa azione trovi continuità anche nel futuro, rendendola replicabile.

3) Facciamo il pieno di vitamine, non di rifiuti (Città Metropolitana di Catania) Progetto per la riduzione delle sostanze inquinanti all'interno della filiera di produzione dei prodotti ortofruttili, che possono diventare non idonei al consumo umano. Creazione di certificazione VERDE a favore delle aziende agricole aderenti al circuito "GREEN ECONOMY"

Le acque interne e marine del territorio che ci circonda, anche in scala nazionale e mondiale, sono caratterizzate da un crescente tasso di inquinamento, così come riscontrato e denunciato ormai abitualmente dagli organi di controllo e dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente (A.R.P.A.).

Come più volte riscontrato da questo Ufficio di Polizia Metropolitana, nei corpi idrici più significativi del territorio della Città Metropolitana di Catania (Fiume Simeto e Fiume Alcantara) vengono sversati scarichi di reflui urbani e scarichi di attività produttive, autorizzati e non autorizzati.

Da tali operazioni di abbandono, effettuate con regolarità attraverso condotte di scarico o saltuariamente attraverso autobotte che arrivano agli argini del fiume o attraverso pompe di irrigazione di proprietari compiacenti di fondi limitrofi, tonnellate di rifiuto (in qualche caso anche fanghi attivi di depurazione), arrivano nelle acque interne e successivamente a mare.

Durante il percorso del fiume fino alla foce, vi è, d'altra parte, la presenza di numerose condotte idriche che prelevano acqua per l'irrigazione dei vari appezzamenti di terreno che si trovano in prossimità o anche distanti dal corpo idrico; tali condotte sono gestite ed autorizzate dai vari Consorzi di Bonifica o sono totalmente abusive. In ogni caso, contribuiscono a un abbassamento del livello delle acque, che può condurre ad uno squilibrio dell'ecosistema acquatico e ad un grave danno ambientale per la ridotta ossigenazione, che può portare alla morte delle diverse specie ittiche e vegetali, con un grave impatto sulla biodiversità.

Appare importante rilevare, come tali "rifiuti invisibili" possono entrare nel ciclo di produzione dei prodotti orto-frutticoli e quindi nella filiera agro-alimentare, anche attraverso la destinazione di prodotti vegetali di scarto per l'alimentazione animale, con potenziali danni per la salute umana.

A tal fine, si propone un'azione sinergica fra alcuni dei principali Enti che sono interessati alla tutela e gestione delle acque, che afferiscono al processo produttivo e alla filiera di distribuzione agro-alimentare ed i consumatori finali di prodotti ortofruttili e di servizi.

L'azione prevede una video-conferenza, prevista per il prossimo 26 Novembre, che vede come relatori l'Università di Catania, Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A), la Città Metropolitana di Catania, l'Agenzia Regionale per l'Ambiente (A.R.P.A. Sicilia), l'A.S.P. Dipartimento di Prevenzione e Servizio Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.) e Servizio Alimenti di Origine Animale, l'Istituto Zooprofilattico, il Consorzio di Bonifica, il Gruppo di Azione Locale Alcantara/Etna ed altri partner.

Nel corso della conferenza, si illustrerà a un campione delle aziende agricole e zootecniche presenti sul territorio come, attraverso una mappatura degli scarichi sui corsi d'acqua interessati, effettuata con il contributo delle Guardie Ittiche/Venatorie decretate dal Prefetto di Catania, con il supporto degli uffici comunali interessati, si creerà un data-base contenente informazioni sul possibile stato di contaminazione delle acque.

Al riguardo, l'Università, nello specifico il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A), mediante l'ausilio di sistemi informatici territoriali (Geographic Information Systems-GIS) potrà contribuire alla creazione di appositi database che permetteranno la localizzazione puntuale sul territorio delle condotte idriche e degli scarichi, al fine di produrre delle mappe per l'individuazione delle aree interessate e conseguentemente delle aziende potenzialmente coinvolte nella possibilità di

riutilizzo delle acque per uso irriguo. Come ampiamente studiato in letteratura, l'utilizzo degli strumenti GIS costituisce parte integrante e fondamentale per una corretta analisi del territorio e attenta pianificazione strategica multidisciplinare, al fine di arginare e/o prevenire tra le più diverse problematiche ambientali (Valenti et al., 2018). In questo contesto, gli strumenti GIS avranno lo scopo di analizzare il territorio locale e serviranno da supporto decisionale per garantire la salubrità dei prodotti agricoli destinati al consumo umano e animale, mirando ad una filiera agro-alimentare sostenibile, all'interno della "GREEN economy".

Con il coinvolgimento delle strutture e degli organi competenti (Università di Catania, Assessorato all'Agricoltura, Dipartimento Acque e Rifiuti, Assessorato all'Ambiente, A.S.P. Dipartimento di Prevenzione e S.I.A.N. Consorzio di Bonifica, A.R.P.A. (Attività Produttive, Acque interne, suolo e biodiversità, Autorità di Bacino, Genio Civile), si creerà un tavolo con la finalità di stabilire una metodologia di depurazione in azienda delle acque di irrigazione provenienti dai corpi idrici, che avrà lo scopo di garantire una maggiore salubrità dei prodotti agricoli destinati al consumo umano e animale, ciascuno per la propria competenza.

Lo scopo sarà quello di creare un sistema a livello territoriale di incentivazione ad adottare sistemi per la depurazione delle acque direttamente in azienda, attraverso contributi pubblici.

La rete di Enti di questo Protocollo di Intesa che tale azione propone, stabilirà di costituire e regolamentare una certificazione "GREEN" per le aziende aderenti che le qualifichi e le inserisca in un circuito verde rivolto ad un flusso di utenza attenta alle scelte sostenibili e rivolta ad una maggiore tutela della salute propria e delle generazioni a venire. Il fine nobile di una filiera GREEN potrà avere ricaduta sugli stessi consumatori, i quali potranno essere coinvolti al fine di stimare, attraverso innovative metodologie scientifiche, la loro disponibilità a pagare per i nuovi prodotti certificati.

Questa descrizione costituisce una prima fase descrittiva di quanto possa confluire in un Protocollo di Intesa tra Enti Pubblici e privati e Aziende sul territorio, volto alla realizzazione di un'azione sinergica fra gli enti e le aziende private partecipanti, con il coinvolgimento dei cittadini.

Nell'ambito delle attività di divulgazione dell'idea progettuale verrà svolta una videoconferenza dal titolo "Sistemi di trattamento naturali per il disinquinamento delle acque" in cui verranno esposte le principali tecniche di depurazione naturale (fitodepurazione, lagunaggio ed accumulo in serbatoi) con particolare riferimento alle loro potenzialità applicative anche per piccoli insediamenti rurali ed attività agro-industriali. I "sistemi naturali", pur richiedendo per la loro realizzazione superfici relativamente ampie, presentano un basso costo di esercizio, assenza di consumi energetici e semplicità nelle fasi di esercizio e manutenzione (Cirelli, 2003). Tali caratteristiche li rendono particolarmente indicati per il trattamento secondario dei liquami urbani di piccole comunità, in quanto sono in grado di ridurre in modo significativo le sostanze inquinanti contenute nelle acque reflue, ovvero per il trattamento terziario delle acque ai fini della rimozione di patogeni e parassiti.

In Sicilia, esiste una notevole potenzialità di applicazione dei sistemi naturali per la disponibilità di terreni marginali da destinare a tale scopo e per la presenza di condizioni climatiche favorevoli (radiazione solare, temperatura dell'aria, ecc.).

Nella relazione verranno esposti alcuni risultati di indagini sperimentali condotte dai ricercatori del Di3A – Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania su alcune interessanti esperienze realizzate in Sicilia, che utilizzano i sistemi naturali come trattamento terziario finalizzato al riuso in agricoltura. In particolare verranno presentati alcuni risultati di indagini sperimentali condotte sull'accumulo in serbatoi di acque reflue urbane e su sistemi di fitodepurazione per il trattamento di insediamenti civili ed agro-industriali.

Le indagini condotte hanno evidenziato la notevole potenzialità di applicazione dei trattamenti naturali come tecnologia integrativa e/o alternativa ai sistemi di depurazione convenzionale e la notevole efficienza nell'abbattimento di patogeni e parassiti, rendendoli particolarmente competitivi nel caso di uso agricolo.

L'azione ha l'importante finalità di sensibilizzare gli operatori del settore produttivo di beni di prima necessità per la salvaguardia dello stato qualitativo dei prodotti agro-alimentari e del miglioramento della loro influenza sulla salute umana.

- Per le **IMPRESE**:

1) Regala Un'altra Vita Agli Oggetti Usati Su Riusogreen.Com (DECO SPA): Riusare è un bel gesto per il cuore e per l'ambiente. Su questa convinzione nasce www.riusogreen.com, il portale web finalizzato a favorire la pratica del riuso attraverso lo scambio gratuito di oggetti inutilizzati, volto a contrastare il concetto dell'usa e getta.

Il progetto è di Deco S.p.A., azienda leader nei servizi ambientali, ha l'obiettivo di mettere in rete una comunità di persone disposte a regalare i propri oggetti inutilizzati con una doppia finalità: quella ambientale, al fine di ridurre la quantità di rifiuti e la produzione di oggetti, e quella solidale, donando a chi ne ha bisogno.

L'utente, dopo essersi registrato seguendo una procedura semplicissima, pubblica una foto ed una descrizione dell'oggetto di cui deve liberarsi e chi ne ha bisogno può mettersi in contatto con lui, attraverso il portale, e concordare le modalità di ritiro dello stesso. Sia la registrazione dell'account che la pubblicazione dell'annuncio, oltre che la prenotazione dell'oggetto, sono assolutamente gratuite. Il progetto si colloca anche nel consolidato impegno di Deco S.p.A. nel sociale, grazie alla presenza sul portale della sezione No Profit – Riuso solidale. Con essa Deco S.p.A. ha voluto dedicare uno specifico spazio ad Associazioni ed Enti senza scopo di lucro che possono aprire una propria pagina ed avere sempre in maniera assolutamente gratuita una sezione dedicata alle loro richieste di aiuto, affinché gli utenti possano rispondere con un gesto solidale.

Questa sezione della piattaforma ha anche l'obiettivo di dare risalto alla stretta connessione che esiste tra sostenibilità e solidarietà. Prendersi cura dell'ambiente e promuovere uno sviluppo sostenibile significa anche prendersi cura delle persone meno fortunate. E di questo Deco S.p.A. ne è profondamente convinta.

L'azienda, per dare il buon esempio, grazie proprio alle richieste di alcune no Profit ha regalato Pc perfettamente funzionanti ma inutilizzati, perché divenuti obsoleti per le esigenze lavorative. I monitor Pc ora stanno rivivendo una seconda vita tra i banchi della sala informatica di un centro diurno frequentato bambini con disabilità e negli uffici di una sede sportiva completamente gestita dai ragazzi del Wheelchair Hockey.

Con Riusogreen.com, dunque, il riuso diventa una pratica semplice ed immediata per contrastare lo spreco e disincentivare lo smaltimento di oggetti che possono continuare a vivere e ad essere utili per altre persone ed anche ad organizzazioni solidali che si prendono cura dei più deboli.

Se avete oggetti da regalare o se vi volete registrare come onlus o associazione no profit, visitate il sito www.riusogreen.com ed entrare a far parte della grande comunità del riuso solidale

2) Campagna di Comunicazione SPIGO by Spigolandia Amo, Vivo, Rigenero + Progetto Sistema 1x0 SONO CAUTO con i RAEE (CAUTO Cooperativa Sociale Onlus): il 10 ottobre scorso CAUTO coop. soc. ha inaugurato un nuovo punto vendita dell'usato lanciando il marchio SPIGO by Spigolandia. Spigolandia è infatti uno storico negozio dell'usato nel centro cittadino di Brescia in cui spigolare e acquistare beni usati provenienti da attività di recupero e donazioni. Con SPIGO nasce il figlio più giovane di Spigolandia per la prima volta all'interno di un importante centro commerciale cittadino, avvicinando così alla filosofia dell'usato una clientela nuova e meno sensibilizzata al tema dell'economia circolare.

Il negozio è stato realizzato con arredi di recupero e vede la vendita di abbigliamento proveniente dalla filiera di recupero degli abiti usati di CAUTO in collaborazione con Caritas Diocesana di Brescia, attraverso i cassonetti gialli presenti sul territorio dell'intera provincia di Brescia.

Periodicamente ospita la vetrina d'autore, una iniziativa per promuovere artigiani esperti di upcycling che hanno l'occasione di creare una collezione di oggettistica in vendita speciale in questo spazio commerciale temporaneamente.

La campagna di comunicazione ufficiale del marchio SPIGO è Amo, vivo, rigenero. L'attore protagonista di queste azioni è quindi il consumatore! Ogni bene è accompagnato da una etichetta, rigorosamente realizzata in carta biodegradabile FAVINI, che comunica informazioni legate ad alcune scelte di acquisto, con particolare riferimento all'impatto ambientale "invisibile" che c'è dietro alcune semplici azioni: dall'acquisto di un jeans; all'acqua necessaria per lo smaltimento di semplici quantitativi di indumenti

Per la settimana europea della riduzione dei rifiuti, le pagine IG e FB di SPIGO e SPIGOLANDIA veicoleranno agli oltre 2000 contatti per ogni giorno un messaggio informativo diverso invitando a sostituire l'acquisto di un bene nuovo con uno usato, rendendo consapevoli i consumatori dell'impatto di alcune scelte di consumo. La newsletter associata al possesso della Fidaty card del negozio "Spigolandiacard" che

premia le buone prassi di consumo nei due punti vendita promuoverà un raddoppio dei punti per ogni acquisto o buona prassi effettuata e un riconoscimento speciale per il cliente che al primo giorno della SERR ha accumulato più punti a partire dal 1/02/2020, primo giorno di inizio raccolta punti per buone prassi di consumo.

Il progetto SISTEMA 1x0 RAEE di CAUTO, genera maggiore consapevolezza tra i punti vendita impegnati a smaltire correttamente i RAEE tramite un sistema vuoto per pieno interamente gestito da CAUTO, cooperativa sociale autorizzata per il ritiro, la raccolta e lo smaltimento corretto di questa categoria di rifiuti.

Grazie al monitoraggio dei RAEE raccolti col SISTEMA 1x0 CAUTO partecipa alla prossima edizione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR2020) consegnando ai punti vendita aderenti al progetto il marchio "Sono CAUTO con i RAEE". In questo modo i punti vendita che vorranno potranno rendere riconoscibile, anche attraverso queste buone prassi, il proprio impegno per la sostenibilità.

Il 29/11 giorno conclusivo della SERR CAUTO attribuirà una targa al punto vendita aderente più virtuoso nel sistema di raccolta, in base al monitoraggio dei quantitativi raccolti, dandone notizia tramite la pagina web dedicata al progetto, presente su sito www.cauto.it.

1) Rifletto dunque cambio (tech servizi srl (gestore del servizio di igiene urbana) per il Comune di Scicli): Rifletto dunque cambio: non è possibile affrontare in maniera cosciente la problematica rifiuti, senza un'accurata riflessione fatta di numeri e di esperienze.

Ogni settimana, dal 16 novembre e per 4 settimane (fino al 6 dicembre), verrà svolto un percorso conoscitivo rivolto ai rifiuti

1° settimana: inquadramento del problema - i nostri rifiuti non scompaiono magicamente - strumento di riflessione link (<https://www.corriere.it/dataroom-milena-gabanelli/guanti-mascherine-covid-ingolfa-smaltimento-rifiuti-mafie-fanno-affari/3d5dd382-aa82-11ea-96b1-0359b9449147-va.shtml>)

2° settimana: storia di una normale spazzatura. Non ci rendiamo conto di quanta immondizia produciamo tutti i giorni, finchè non iniziamo a misurarla. Pubblicazione quotidiana di scheda diario dei rifiuti e compilazione giorno per giorno.

3° settimana: diario dei rifiuti, analisi dei dati prodotti e possibilità di riduzione (<https://www.peopleforplanet.it/diario-della-mia-spazzatura-come-lho-dimezzata/>)

4° settimana: riduciamo i consumi superflui. Misure di riduzione rifiuti.

Obiettivo: prendere consapevolezza della propria produzione rifiuti, dell'impatto e delle misure che si possono mettere in atto per la riduzione della produzione stessa.

Le attività verranno eseguite on line e tramite sistemi di didattica a distanza.

Ogni giorno sarà possibile scaricare un foglio di bullet journal da utilizzare come agenda a tutti gli effetti, e come diario dei rifiuti nel quale annotare i rifiuti dismessi, i pesi, la giornata di conferimento. Il foglio sarà scaricabile e personalizzabile.

E' previsto un appuntamento/allenamento creativo ecologico ogni settimana on line ed aperto a tutti, finalizzato all'utilizzo alternativo di materiali (cartoncino, pennarelli scarichi, vecchi fogli di giornale, scarti alimentari..).

- Per le **ASSOCIAZIONI**:

1) RinF - Recycle in Fashion (ComeUnaMarea Onlus): Secondo un report delle Nazioni Unite l'industria della moda ha una grossa fetta di responsabilità nell'inquinamento globale. L'industria della moda ha intrapreso negli ultimi anni un percorso di rinnovamento interno, cercando di confrontarsi con standard ambientali più rigorosi. D'altra parte l'attuale crisi ecologica e climatica non può esentare alcun comparto dal fornire il proprio contributo. Il percorso di rinnovamento ha subito una vera e propria accelerazione nel 2019, quando la sostenibilità è stata protagonista di passerelle, strategie aziendali e grandi progetti multi-brand. All'alba di una nuova era, i tessuti entrano finalmente nella economia circolare. La moda è fluida e dinamica e l'industria dell'abbigliamento è sempre alla ricerca della prossima grande novità, con nuove interpretazioni, materiali e trame.

Una delle tendenze in più rapida crescita è la l'abbigliamento realizzato dalla trasformazione di materiali, anche non convenzionali, di scarto.

Ogni secondo buttiamo via un camion di vestiti, l'85% degli abiti prodotti finisce in discarica e solo l'1% viene riciclato inoltre per produrre un nuovo abito la tecnica di lavorazione della spazzatura per produrre le tue mode preferite e aiutare l'ambiente. Per la SERR 2020 desideriamo proporre un video che richiami l'attenzione su una moda più etica con l'obiettivo di generare un cambiamento nelle abitudini quotidiane di ciascuno.

2) Il Rifiuto Che Non Si Vede Ma C'è (Comitato Mamme In Comune):

Campagna di sensibilizzazione on-line, causa emergenza covid che prevede:

- La formulazione di un questionario on line sui rifiuti invisibili,
- Creazione di un evento/pagina online facebook dove ogni giorno della SERR verranno pubblicati dati e riflessioni sui rifiuti che non vediamo:

- 1) Rifiuti dell'industria tessile
- 2) Rifiuti Comparto Alimentare
- 3) Smaltimento dei sottoprodotti di origine animale
- 4) Le preziose materie prime dei rifiuti
- 5) I rifiuti del Covid

Tavolo di confronto, con altre associazioni locali per elaborare i dati del questionario, valutare la partecipazione e strategie per nuove azioni per accrescere la consapevolezza sul tema rifiuti e la riduzione a monte da parte di tutti i cittadini.

3) Scuole Rifiuti Zero - 2020 (Comitato Rifiuti Zero Terracina): Il Progetto Scuole Rifiuti Zero 2020 si rivolge soprattutto ad alunni dal terzo anno della scuola primaria fino al secondo anno della secondaria superiore e prevede moduli informativi di 1 ora circa per classe (2 o 3 moduli nello stesso giorno) secondo il modello già sperimentato nel precedente anno scolastico. Da concordare le date degli incontri, previsti a partire dal 1 novembre 2020 e fino al 30 aprile 2021.

Temi trattati in ogni modulo: La Strategia Rifiuti Zero, il Corretto conferimento dei Rifiuti, le Isole Ecologiche, l'App Junker; le 4 R, Le iniziative Plastic Free, il ruolo della riprogettazione.

Al centro dell'attività didattica si pone il gioco della Tombola della Differenziata.

- Per le **SCUOLE**:

1) UNA T-SHIRT PER TE...UN DONO PER L'AMBIENTE (A T-SHIRT FOR YOU ... A GIFT FOR THE ENVIRONMENT) (Eco School Triangia e Fattoria didattica Lunalpina (Sondrio))

Quanto costa una t-shirt all'ambiente? I bambini faranno ricerche mirate per rispondere a questa domanda e produrranno un opuscolo informativo da distribuire alla popolazione. All'interno della scuola sarà organizzata un'azione per il libero scambio di indumenti usati. Sarà inoltre organizzato uno scambio aperto al pubblico in una piazza del paese

2) Qui studiamo il futuro del nostro Pianeta: sfide individuali per un obiettivo globale (Liceo Statale Lombardo Radice - Catania)

L'azione con cui il liceo "G. Lombardo Radice" di Catania partecipa alla SERR 2020, è volta a dimostrare come l'educazione allo sviluppo sostenibile rappresenta uno strumento per promuovere il cambiamento. Essa si pone, anche, nell'ambito delle azioni coordinate per la riduzione dei rifiuti promosse dal Dipartimento Acqua e Rifiuti della Regione Siciliana, membro del Comitato Promotore Nazionale.

"2020: Invisible waste", il tema scelto per la SERR 2020, è un'altra sfida individuale per un obiettivo globale che riguarda la riduzione della produzione di rifiuti invisibili.

Sostenibilità ed educazione, un connubio imprescindibile che, non a caso, è considerato come obiettivo autonomo dell'Agenda 2030, l'obiettivo 4, un obiettivo trasversale e quindi strettamente correlato con tutti gli altri obiettivi che coinvolgono decisamente l'ambito educativo. Esso pone l'accento sull'esigenza di un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, come presupposto per migliorare la vita delle persone e raggiungere uno sviluppo sostenibile, ma anche per tutelare i diritti umani e la conquista di quella che viene definita cittadinanza globale. L'obiettivo più ambizioso dell'educazione allo sviluppo sostenibile è il cambiamento dei comportamenti e ciò implica il coinvolgimento dei valori, la capacità di acquisirne la consapevolezza, di saperli mettere in discussione e soprattutto di agire coerentemente con essi, assumendosi la responsabilità delle proprie azioni.

Il liceo "G. Lombardo Radice" di Catania fa proprie le sfide connesse allo sviluppo sostenibile, di conseguenza, incoraggia l'acquisizione di maggiori conoscenze, supportando allo stesso tempo, cambiamenti nei valori e nelle attitudini e promuovendo le competenze della sostenibilità, con l'obiettivo di assicurare una società più giusta per tutti. I nostri ragazzi vengono formati cittadini del futuro che non dovranno solo possedere conoscenze adeguate per affrontare realtà più complesse, ma anche essere in grado di padroneggiare numerose competenze.

"2020: Invisible waste" stimola ancora una volta la comunità scolastica di questo Istituto, soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria come spunto di cittadinanza globale, a promuovere, verso il tema dei rifiuti invisibili, attività didattiche attraverso strumenti e metodologie da utilizzare anche con la didattica a distanza. Dibattiti e trattazione dei temi in classe, preparazione di elaborati, racconti, poesie, questionari e quiz, filmati, materiale fotografico, poster, prodotti multimediali

impegheranno i ragazzi dal 21 al 29 Novembre 2020. Oltre alla funzione formativa avranno anche una valenza informativa e divulgativa del focus tematico di quest'anno. I prodotti realizzati verranno pubblicati sul sito della scuola, divulgati attraverso un'azione social sui canali Facebook e YouTube dell'Istituto e sui canali social del Dipartimento Acqua e Rifiuti della Regione Siciliana.

3) Alimentiamoci – ma senza sprechi! (IPSSEOA Giovanni Falcone di Giarre (CT))

Lo spreco alimentare lascia la sua impronta negativa su diversi settori

- Impatto idrico
- Impatto sul clima
- Impatto sulla bio-diversità
- Impatto economico

Quest'azione contro lo spreco alimentare è rivolta agli studenti dell'Istituto Alberghiero di Giarre e si concentra sui comportamenti dei consumatori in fase di acquisto dei prodotti, nella loro conservazione, nel loro riutilizzo in cucina e poi in un corretto conferimento alla raccolta dei rifiuti.

Come possiamo rendere i nostri pasti sostenibili per l'ambiente?

Tantissimi gli aspetti da prendere in considerazione solo durante la spesa: il packaging, la plastica monouso, la provenienza degli alimenti, i metodi di coltivazione usati, la stagionalità, la tracciabilità di filiera, la distanza che quei prodotti biologici hanno percorso per arrivare da noi.

- Per la categoria **Cittadini**:

1) Digital Clean Up: rendi sostenibile il tuo smartworking (Letizia Palmisano): Il mondo digitale è più simile all'ambiente di quanto si possa pensare, esiste infatti una grande quantità di "rifiuti digitali" che occupano spazio inutile nella memoria dispositivi elettronici (smartphone, tablet, PC, e server) e che contribuiscono a far aumentare la nostra impronta ecologica. File, applicazioni, foto, o semplicemente email inutili archiviate nella casella postale non fanno altro che far lavorare ininterrottamente i server che, per il loro corretto funzionamento, devono essere continuamente climatizzati e raffreddati: tutto ciò comporta un'elevata emissione di CO2 nell'ambiente.

Eliminando quindi questi file "inutili", aumentiamo la longevità dei nostri dispositivi con un chiaro effetto: riducendo la nostra impronta di carbonio nell'ambiente.

Durante la settimana della SERR, e non solo, contribuirò a ridurre la mia impronta digitale eliminando vecchie mail e newsletter mai lette, archiviando i miei file su un hard disk, svuotando il più possibile il "Cloud", facendo poi sapere che in casa utilizzo energia 100% rinnovabile e che le emissioni del mio sito letiziapalmisano.it sono compensate grazie a CO2web, spiegando che mettere troppe persone in CC può essere dannoso anche per l'ambiente.

Il tutto verrà condiviso sui miei canali social in modo tale da rendere il più possibile "visibile" "l'invisibile".

Per un singolo individuo, potrebbe essere solo una foto, o un file o una semplice mail, ma nel loro insieme, il traffico Internet collettivo contribuisce enormemente ai cambiamenti climatici

- 2) Wall of Kindness - La Porta della Gentilezza (La Porta della Gentilezza Giarre):** La Porta della Gentilezza di Giarre non è soltanto un muro della gentilezza dove persone in difficoltà trovano h24 vestiti, giocattoli, libri, scarpe, etc. donati da altri cittadini, ma si intende anche come luogo del riuso.

L'industria dell'abbigliamento ha un impatto enorme sull'ecosistema. Il grande tema è l'inquinamento dell'acqua che interessa tutte le fasi della produzione: dalla coltivazione della materia prima che richiede una grande quantità di insetticidi, la raffinazione che rilascia enormi quantità di coloranti e materiale chimico, ma anche lo smaltimento dei prodotti tessili è altamente inquinante.

La Porta della Gentilezza vuole dare un'alternativa alla moda dell'uso e getta proponendosi come luogo di scambio.

- 3) Nuove generazioni resilienti I (Cristina Farnesi e un gruppo di famiglie che perseguono il tema de "la seconda vita delle cose"):**

Documentario: Nuove generazioni resilienti

L'idea di partecipare alla SERR nasce dal desiderio dei nostri ragazzi di gestire un orto condiviso in uno spazio che una delle famiglie partecipanti mette a disposizione.

Le famiglie proponenti il progetto hanno partecipato recentemente ad un corso sull'economia circolare denominato "**la seconda vita delle cose**" svoltosi ad Ascoli Piceno nel periodo compreso tra Luglio e Ottobre, l'esperienza del corso rappresenta la cornice dalla quale l'idea dei ragazzi ha avuto origine.

Nell'occasione della SERR verrà realizzato un breve documentario interamente redatto dai ragazzi nel quale gli stessi focalizzeranno i vantaggi dell'autoproduzione di cibo in modo condiviso ed evidenzieranno i rifiuti invisibili e non che vengono prodotti nella catena di produzione e distribuzione industriale.

Le famiglie organizzeranno focus preliminari di approfondimento del tema specifico nei quali i ragazzi verranno stimolati a riflettere rispetto ai temi dell'autoproduzione dei benefici derivanti per la salute e per l'ambiente e sollecitati ad osservazioni. Attraverso i focus i ragazzi arricchiranno le loro conoscenze ed al termine saranno in grado di selezionare argomenti ed elementi utili da inserire nel documentario.

Il documentario avrà una durata di circa 5 minuti in modo che possa essere diffuso facilmente, sarà reso disponibile sia attraverso i social sia a realtà terze che ne

faranno richiesta per scopi didattici o per stimolare la costituzione di altre giovani comunità orientate alla sostenibilità ambientale.

I ragazzi hanno già iniziato a svolgere incontri sul tema, il documentario verrà terminato e quindi diffuso durante la settimana della serrata indicativamente il 22 verrà terminato, il 23 messo in digitale e dal 24 diffuso.

Contenuti visivi: foto e video dei ragazzi durante il lavoro di costruzione di un orto condiviso, preparazione del terreno, scelta degli ortaggi messa a dimora e cura.

Contenuti audio / supporto informativo e / o descrittivo: I ragazzi saranno gli attori sia nella parte pratica che nelle parti, esplicative rispetto al lavoro svolto ed informativo rispetto ai temi legati all'autoproduzione in termini di benefici ambientali e rifiuti ridotti. Gli interventi verranno svolti da ognuno di loro in modo alternato.